



-
-
-

Prefettura di Bergamo

Piano Provinciale per la Ricerca di persone scomparse



Il Prefetto della Provincia di Bergamo

VISTA la legge 14 novembre 2012, n. 203 recante “Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse”;

VISTE le circolari del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse diramate sull’argomento;

VISTO il “Piano Provinciale Ricerca Persone Scomparse” approvato dal Prefetto di Bergamo con decreto n. 19172 del 10/07/2014 e il successivo aggiornamento approvato con decreto prefettizio n. 19985 del 22/03/2018;

RITENUTO necessario apportare delle modifiche ed integrazioni utili al miglioramento delle procedure operative alla luce della linee guida fornite dal Commissario Straordinario per le Persone Scomparse;

VISTO il documento aggiornato dal gruppo di lavoro costituito dai rappresentanti della Procura di Bergamo, della Provincia di Bergamo, della Questura, del Comando Provinciale dell’Arma dei Carabinieri, del Comando Provinciale della Guardia di Finanza, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, del Corpo Nazionale Soccorso Alpino, dell’Azienda Tutela della Salute, del Servizio di Emergenza Urgenza Sanitaria 118, del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico e del Comitato Provinciale Croce Rossa Italiana;

PRESO ATTO che, nella riunione del 22 ottobre 2021, la pianificazione redatta da questo Ufficio in collaborazione con le Autorità e le Amministrazioni citate è stata esaminata e condivisa da tutti gli Enti coinvolti;

RITENUTO di dover adottare il “Piano Provinciale Ricerca Persone Scomparse. Edizione 2021” che aggiorna e migliora le procedure operative tese alla ricerca delle persone scomparse in questo territorio provinciale;

DECRETA

E’ approvato il “**Piano Provinciale Ricerca Persone Scomparse. Edizione 2021**”.

Bergamo, 28 ottobre 2021

IL PREFETTO
Ricci

Prefettura Bergamo - Area V ProtCiv - Prot. Interno N.0090133 del 04/11/2021



Prefettura di Bergamo



Prefettura di Bergamo
Ufficio territoriale del Governo
Area Protezione Civile, Difesa Civile e Soccorso Pubblico

Via T. Tasso, 8 – 24121 BERGAMO

Tel. 035/276111 – Fax. 035/276471

Pec: protocollo.prefbg@pec.interno.it

Mail: protcivile.pref_bergamo@interno.it

Web: www.prefettura.it/bergamo

Prefetto: Enrico Ricci

Dirigente: Onofrio Vito Padovano

Collaboratori: Lucia D'Andrea – Carlo Gosio



Prefettura di Bergamo

PIANO PROVINCIALE PER LA RICERCA DI PERSONE SCOMPARSE

Gruppo di lavoro:



RegioneLombardia



Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Bergamo

AREU



Prefettura di Bergamo - Area V	Dott. Onofrio Vito Padovano Dott.ssa Simona Sgroi
Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bergamo	Dott. Antonio Angelo Chiappani
Questura di Bergamo	Sost. Comm. Tec.Coo. Valter Ognissanti
Comando Provinciale Carabinieri di Bergamo	Ten. Col. Giuseppe Regina
Comando Provinciale Guardia di Finanza di Bergamo	Col. Marco Filipponi
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco	Dott. Ing. Calogero Turturici
Regione Lombardia Unità Organizzativa Protezione Civile	
Provincia di Bergamo - Protezione Civile	Dott. Renato Righetti
Direzione Generale ATS di Bergamo	Dott. ssa Francesca Piccinini
AAT 118 di Bergamo	Dr.ssa Daniela Baldelli
CNSAS - VI delegazione Orobica	Sig. Marco Astori
Croce Rossa Italiana	Sig. Francesco Di Quattro



SPECCHIO DI DISTRIBUZIONE

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

- Dipartimento della Protezione Civile

ROMA

MINISTERO DELL'INTERNO

- Gabinetto
- Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso pubblico e della Difesa Civile
- Dipartimento della Pubblica Sicurezza
- Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse

ROMA

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI

BERGAMO

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI

BRESCIA

REGIONE LOMBARDIA

- Dir. Gen. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione
Sala Operativa regionale di protezione civile
- Ufficio Territoriale di Bergamo - UTR

MILANO

BERGAMO

BERGAMO

BERGAMO

BERGAMO

BERGAMO

BERGAMO

BERGAMO

BERGAMO

BERGAMO

BERGAMO

MILANO

BERGAMO

VARESE

MILANO

QUESTURA

COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI

COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

PROVINCIA DI BERGAMO - PROTEZIONE CIVILE

COMUNI DELLA PROVINCIA DI

CNSAS - VI ZONA DELEGAZIONE OROBICA

CROCE ROSSA ITALIANA - DELEGAZIONE

ATS - DIREZIONE GENERALE

AREU

AAT Bergamo

NUE 112

PENELOPE LOMBARDIA



Sommario

1.	PREMESSA	7
2.	SCOPO DEL PIANO	8
3.	COMPETENZA TERRITORIALE	9
4.	ANALISI DEL TERRITORIO	9
4.1.	OROGRAFIA E IDROGRAFIA.....	9
4.2.	PRINCIPALI VIE DI COMUNICAZIONE	11
4.3.	CONDIZIONI METEOCLIMATICHE.....	11
4.4.	POPOLAZIONE, INSEDIAMENTI E ATTIVITÀ ANTROPICHE	12
5.	RIFERIMENTI LEGISLATIVI, NORMATIVI ED INTERPRETATIVI	12
6.	ENTI COINVOLTI E RUOLO.....	16
7.	SCENARI E DEFINIZIONI	17
7.1.	AMBITO DI APPLICAZIONE DEL PRESENTE PIANO	17
7.2.	SCENARI DI RIFERIMENTO	19
7.3.	DEFINIZIONI.....	19
8.	MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO.....	21
9.	FASE INFORMATIVA.....	23
10.	FASI OPERATIVE E COMPITI.....	24
10.1.	ALLARME SCOMPARSA E VERIFICA.....	24
10.2.	ATTIVAZIONE DEL PIANO DI RICERCA	27
10.3.	RUOLO del COR ed ATTIVAZIONE DEL PIANO DI RICERCA IN LOCO	27
10.4.	PIANIFICAZIONE DELLE RICERCHE.....	29
10.5.	SOSPENSIONE O INTERRUZIONE DELLE RICERCHE.....	30
10.6.	RITROVAMENTO DELLA PERSONA SCOMPARSA	30
11.	GESTIONE RAPPORTI CON AUTORITA' GIUDIZIARIA.....	31



12.	GESTIONE RAPPORTI CON I FAMILIARI DEGLI SCOMPARI.....	31
13.	PUBBLICAZIONE DELLE INFORMAZIONI DEI MINORI SCOMPARI SUL SITO “Global Missing Children’s Network”	33
14.	RAPPORTI CON GLI ORGANI DI INFORMAZIONE	33
15.	RAPPORTO FINALE	34

ALLEGATI

- A) Scheda unificata segnalazione persona scomparsa
- B) Scheda formalizzazione segnalazione rintraccio/ritrovamento persona scomparsa
- C) Modulo rilevazione impiego risorse nelle ricerche (DEBRIEFING GIORNALIERO)
- D) Scheda rilevazione per European Union Satellite Centre



1. PREMESSA

Il fenomeno delle persone scomparse crea, non solo, una drammatica incertezza nella vita dei familiari o amici più prossimi ma lascia l'intera comunità cui appartiene lo scomparso in uno stato di preoccupazione ed ansia.

Gli eventi in parola, anche nei casi di allontanamento volontario, colpiscono italiani e stranieri, adulti e minori e impattano notevolmente sulla pubblica opinione allorquando trattasi di scomparse connesse al fenomeno della sottrazione di minori da parte di un familiare.

Per i risvolti di allarme sociale che il problema determina, pertanto, esiste il diritto-dovere istituzionale di conoscere e fronteggiare il fenomeno, predisponendo strutture e metodi operativi per automatizzare l'inizio delle ricerche e ridurre al massimo i tempi che ne potrebbero compromettere l'esito.

In tale ottica, quindi, vanno lette sia la legge 14 novembre 2012, n. 203 recante "Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse" che ha apportato alcune significative modifiche nella materia in questione sia le circolari esplicative emanate dal Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse¹.

Tra le modifiche, più significative, introdotte dalla legge sopra citata si ritiene utile evidenziare che:

- è data la facoltà a chiunque, non solo ai diretti familiari, di sporgere denuncia, qualora si abbia ragione di temere che dalla scomparsa possa discendere un pericolo per la incolumità personale di una persona;
- quando la denuncia della scomparsa è raccolta dalla polizia locale, questa la trasmette immediatamente al più prossimo tra i presidi territoriali delle forze di polizia, anche ai fini dell'avvio dell'attività di ricerca;
- l'Ufficio di polizia che ha ricevuto la denuncia di scomparsa promuove l'immediato avvio delle ricerche e ne dà **contestuale comunicazione al Prefetto per il**

¹ n. 155 del 14 gennaio 2013 e n.831 del 19 febbraio 2013



tempestivo e diretto coinvolgimento del Commissario Straordinario per le persone scomparse e per le iniziative di competenza;

- *nell'ambito delle iniziative di propria competenza il Prefetto valuta, altresì, sentiti l'autorità giudiziaria e i familiari della persona scomparsa, l'eventuale coinvolgimento degli organi di informazione, comprese le strutture specializzate, televisive e radiofoniche, che hanno una consolidata esperienza nella ricerca di informazioni sulle persone scomparse.*

In tale ottica, quindi, è costante il lavoro di approfondimento ed aggiornamento della pianificazione e delle conseguenti procedure e modalità di intervento tese a migliorare i flussi comunicativi e soprattutto a dare una pronta risposta alla necessità di ricercare e ritrovare la persona scomparsa.

2. SCOPO DEL PIANO

Il presente Piano è finalizzato alla definizione dell'assetto organizzativo, a livello locale, dei ruoli operativi e delle attività connesse alle operazioni di ricerca e soccorso² al di fuori degli ambiti di competenza che presuppongono un intervento dell'Autorità Giudiziaria.

Il piano sarà attivato solo quando risulti necessario supportare con ulteriori risorse la Forza di polizia procedente con l'impiego di altre Forze, Enti ed organizzazioni di volontariato nell'effettuazione di mirate attività di ricerca al fine di garantire il necessario coordinamento tra le varie componenti interessate all'attuazione delle presenti linee guida.

Gli obiettivi del documento sono quindi:

- l'attuazione di un sistema di allarme e di informazione a tutti gli Enti e le Organizzazioni competenti presenti sul territorio;
- l'adozione di procedure di intervento chiare e definite che possano tempestivamente essere attuate sin dal momento della segnalazione dell'avvenuta scomparsa, tese alla

² Il presente piano fa salve le prerogative riservate dalla legge all'Autorità Giudiziaria competente, nonché delle Forze di Polizia procedenti, qualora emerga il possibile collegamento della scomparsa e/o dell'allontanamento volontario con la commissione di un reato



realizzazione della massima integrazione possibile tra l'operato di tutte le componenti coinvolte nelle operazioni;

- l'impiego di Organi/Enti istituzionali e delle Organizzazioni di volontariato specializzate disponibili.

3. COMPETENZA TERRITORIALE

Il presente piano è valido su tutto il territorio della Provincia di Bergamo.

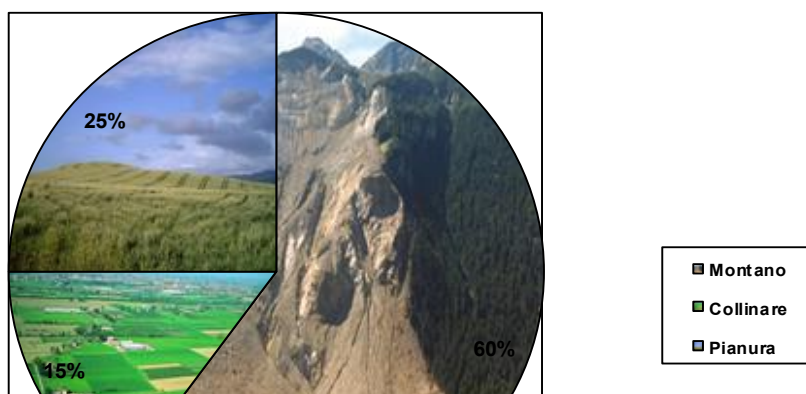
Per eventuali ricerche che si possono estendere anche su territori di Province limitrofe sarà instaurato un raccordo informativo e di collaborazione tra le varie istituzioni (Prefettura, Regione attraverso la Sala Operativa di Protezione Civile, Provincia ed i Comuni interessati per il tramite della Prefettura-UTG competente territorialmente).

4. ANALISI DEL TERRITORIO

4.1. OROGRAFIA E IDROGRAFIA

La provincia di Bergamo è ubicata nella parte centro-orientale della Lombardia. I suoi limiti amministrativi, coincidono, parzialmente ad ovest, con il percorso del fiume Adda, ad est con quello del fiume Oglio: il primo segna il confine con le province di Milano, Monza e Brianza e di Lecco; il secondo con quella di Brescia. Confina, inoltre, a nord con la provincia di Sondrio e a sud con la provincia di Cremona.

Conformazione del territorio della provincia di Bergamo





Il territorio occupa una superficie complessiva di 2.722 Km², ed è caratterizzato a Nord da zone montane e collinose, mentre a sud da zone pianeggianti.

Numerosi sono i corsi d'acqua, principali e secondari, che solcano il territorio: tra questi i principali sono l'Adda (313 km), l'Oglio (280 km), il Brembo (74 Km), il Serio (124 Km) e il Cherio (32 Km). Di rilievo anche i torrenti Imagna (18 km), Borlezza (17 Km) e Dezzo (36 Km). Molti, poi, sono i laghi del territorio provinciale, precisamente 199, tra principali e secondari, quest'ultimi soprattutto in ambiente alpino. I principali sono il Lago d'iseo (estensione di 65,3 Km², profondità massima 251 mt ed un perimetro di 60 km) e il Lago d'Endine (estensione di 2,1 Km², profondità massima 14 mt ed un perimetro di 14 km) che risultano essere tra i più estesi.

In definitiva, il territorio provinciale è suddivisibile in tre aree:

- a) **La prima parte**, comprende la parte settentrionale del territorio che è montuosa³ e presenta le principali valli: Valle Imagna, Val Brembana, Val Seriana e Val Cavallina; dette valli sono spesso caratterizzate da una sezione a U nella parte intermedia e bassa dei versanti. Queste zone sono caratterizzate dalla presenza di ampie aree boschive, scoscesi dirupi, grotte naturali, laghi artificiali e non;
- b) **La seconda parte**, comprende la fascia pedemontana ed in essa si inseriscono il lago d'Iseo e il lago di Endine. Il tipo di rocce (carbonatiche), cui sono formati i rilievi, e la loro posizione hanno permesso il sorgere di varie industrie estrattive;
- c) **La terza parte**, comprende la pianura che varia tra i 270 m circa in vicinanza di Bergamo e i 100 m. circa dei comuni più meridionali. L'altezza delle scarpate di questa parte del territorio diventa sempre meno ripida procedendo verso sud. Il sottosuolo della pianura è ricco di acque e traggono alimento in parte dalle precipitazioni meteoriche ed in parte dalla dispersione nel sottosuolo dei corsi d'acqua superficiali naturali o artificiali (ad es.: canali).

³ Tra le principali elevazioni montuose si citano il Pizzo Coca (3.050 m.), il Pizzo Redorta (3.038 m.), il Pizzo del Diavolo (2.926 m.), il Diavolo di Tenda (2.916 m.), il Torena (2.911 m.), il Pizzo Camino (2.491 m.), il Pizzo della Presolana - Monte Ferrante (2.521-2.427m.), il Monte Madonnino - Monte Cabianca (2.502-2.601 m.) e il Monte Pegherolo - Monte Cavallo (2.369-2.323 m.)



4.2. PRINCIPALI VIE DI COMUNICAZIONE

Il territorio della provincia di Bergamo è servito da infrastrutture stradali, ferroviarie ed aeroportuali.

L'estensione della rete stradale presente nella provincia è suddivisa tra la rete autostradale, rappresentata dalla A4 Milano-Venezia nonché dall'A35 Bre.Be.Mi., la rete di strade statali (la SS. 11 Padana Superiore, la SS. 42 del Tonale e della Mendola, la SS. 294 della Val di Scalve, la SS. 342 Briantea, la SS.469 Sebina Occidentale, la SS. 470 della Valle Brembana, la SS. 639 dei Laghi di Pusiano e Garlate e la SS. 671 della Valle Seriana) e circa 1.150 km di strade provinciali.

La rete ferroviaria si estende principalmente nell'area di pianura dove è presente una importante infrastruttura a doppio binario, la Milano-Treviglio-Brescia-Venezia. Dal capoluogo si diramano quattro principali direttrici⁴.

Le maggiori stazioni ferroviarie sono quella di Bergamo e quella di Treviglio dove giornalmente transitano mediamente 25.000 passeggeri.

Il trasporto aereo si basa sull'Aeroporto "Il Caravaggio International Airport Bergamo Orio al Serio" che si colloca al 3° posto in Italia per numero di passeggeri⁵; presso l'aeroporto sono presenti, inoltre, un'area di competenza militare, dove opera il 3° Reggimento Sostegno AVES Aquila, il 2° Nucleo Elicotteri Carabinieri ed un'area destinata all'Aeroclub Bergamo.

Si segnala, infine, che in ambito provinciale è presente una struttura privata costituita dall'aeroporto di Valbrembo gestito dall'Associazione Volovelistica Alpi Orobianche.

4.3. CONDIZIONI METEOCLIMATICHE

Il territorio provinciale di Bergamo risente di condizioni climatiche di tipo essenzialmente continentale, caratterizzate, pertanto, da notevoli escursioni termiche.

⁴ a) In direzione e provenienza Milano attraverso la tratta di Ponte San Pietro - Carnate (linea a semplice binario) e Via Treviglio (linea a doppio binario);

b) In direzione e provenienza di Lecco via Calolziocorte (linea a semplice binario);

c) In direzione e provenienza di Brescia attraverso le Tratte di Rovato (linea a semplice binario) o di Treviglio (linea a doppio Binario)

d) In direzione e provenienza Cremona via Treviglio (Bergamo-Treviglio a doppio binario e Treviglio-Cremona a singolo binario).

⁵ Nel 2019 hanno sfiorato i quattordici milioni i passeggeri



Notevoli differenze si hanno, inoltre, per la particolare conformazione del territorio che vede la zona sud della provincia essenzialmente pianeggiante con piogge e nebbie frequenti nell'autunno/inverno e clima afoso in estate. La zona pedemontana e montana risente di escursioni termiche maggiori con fenomeni nevosi che, nel periodo invernale possono raggiungere i 50-100 cm nel fondovalle e dai 3 ai 5 m nella zona montana a seconda dell'altitudine.

Le precipitazioni medie sono dell'ordine dei 1.000-1.200 mm in pianura, mentre in zona montana possono raddoppiare superando i 2.000 mm.

4.4. POPOLAZIONE, INSEDIAMENTI E ATTIVITÀ ANTROPICHE

La Provincia di Bergamo, situata al centro delle Regione si estende su 2.722,86 Km² e con i suoi 243 comuni rappresenta la terza provincia italiana. La popolazione al 1° gennaio 2021, secondo i dati ISTAT, risultava essere di 1.099.621 abitanti. Dopo il capoluogo che conta 120.639 abitanti, i centri di maggior dimensione, che superano il tetto dei 10.000, sono: Treviglio (30.296), Seriate (24.744), Dalmine (23.346), Romano di Lombardia (20.317), Albino (17.529), Caravaggio (16.170), Alzano Lombardo (13.370), Stezzano (13.243), Osio Sotto (12.472), Ponte San Pietro (11.511), Nembro (11.243), Cologno Al Serio (10.999), Martinengo (10.757), Treviolo (10.730), Castelli Calepio (10.169).

Il territorio bergamasco si caratterizza per una forte concentrazione di distretti industriali riconducibili prioritariamente al comparto manifatturiero e delle costruzioni.

5. RIFERIMENTI LEGISLATIVI, NORMATIVI ED INTERPRETATIVI

- Circ. dell'Ufficio del Commissario per le persone scomparse n. 0000832 datata 5 agosto 2010: "Linee guida per favorire la ricerca delle persone scomparse";
- Circ. dell'Ufficio del Commissario per le persone scomparse n. 0001126 datata 5 ottobre 2010: "Linee guida per favorire la ricerca delle persone scomparse. Richiesta di chiarimenti ruolo CNSAS";
- Legge n.74 del 21-03-2001 "Disposizioni per favorire l'attività svolta da Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico";



- Legge 27 dicembre 2002, n. 289, art. 80, comma 39⁶;
- Legge 14 novembre 2012, n. 203 ad oggetto: Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse;
- Direttiva PCM del 9 novembre 2012. Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile;
- Circolare dell'Ufficio del Commissario per le persone scomparse n. 0000155 data 14 gennaio 2013 ad oggetto: "Legge 14 novembre 2012, n. 203, recante "disposizioni per la ricerca delle persone scomparse".
- Circolare dell'Ufficio del Commissario per le persone scomparse n. 0000276 datata 21 gennaio 2013 avente ad oggetto: "Legge 14 novembre 2012, n. 203, recante "disposizioni per la ricerca delle persone scomparse";
- Circolare dell'Ufficio del Commissario per le persone scomparse n. 0000831 datata 19 febbraio 2013 avente ad oggetto: "Legge 14 novembre 2012, n. 203, recante "disposizioni per la ricerca delle persone scomparse";
- Regione Lombardia D.d.s. 7 agosto 2013 - n. 7626 avente ad oggetto: "Modalità operative per la richiesta di attivazione dei benefici previsti dagli artt. 39 e 40 del Decreto Legislativo n. 1/2018, in applicazione della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 novembre 2012 concernente "indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile".
- Circolare del Ministero dell'interno Dipartimento della PS - Direzione Centrale della Polizia Criminale prot. MI-123-U-B-1-2°-2013-13 datata 19 agosto 2013 - Attivazione del "Sistema italiano di allarme scomparsa minore" - Disposizioni operative.

⁶ "Il soccorso in montagna, in grotta, in ambienti ostili e impervi, è, di norma, attribuito al CNSAS del CAI spetta il coordinamento dei soccorsi in caso di presenza di altri enti o organizzazioni, con esclusione delle grandi emergenze o calamità"



- Circolare dell'Ufficio del Commissario per le persone scomparse n. 0001660 datata 6 marzo 2014 avente ad oggetto: "Piani provinciali per la ricerca di persone scomparse. Problematiche".
- Circolare dell'Ufficio del Commissario per le persone scomparse n. 0003187 datata 7 maggio 2014 avente ad oggetto: "Legge n. 203/2012 - Procedimento amministrativo di ricerca persone scomparse".
- Circolare dell'Ufficio del Commissario per le persone scomparse n. 0008019 datata 28 ottobre 2014 avente ad oggetto: "Collaborazione con L'Associazione Psicologi per i Popoli-Federazione".
- Circolare dell'Ufficio del Commissario per le persone scomparse n. 0003090 datata 27 aprile 2015 avente ad oggetto: "Intese di collaborazione con l'Associazione Vite Sospese".
- Circolare dell'Ufficio del Commissario per le persone scomparse n. 0007401 datata 7 ottobre 2015 avente ad oggetto: "Direttive per favorire il rapido rintraccio delle persone scomparse malate di Alzheimer".
- Circolare dell'Ufficio del Commissario per le persone scomparse n. 0009297 datata 11 dicembre 2015 avente ad oggetto: "Unità cinofile della Polizia di Stato per la ricerca di resti umani e tracce ematiche occulte".
- Circolare dell'Ufficio del Commissario per le persone scomparse n. 0009453 datata 16 dicembre 2015 avente ad oggetto: "Intesa di collaborazione con l'Associazione SIPEM SoS-Federazione".
- Circolare del Ministero dell'Interno - Gabinetto del Ministro n. 0003811 datata 18 gennaio 2016 avente ad oggetto: "Servizio 116000 - Linea telefonica diretta per minori scomparsi".
- Circolare del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse prot. n. 2434 del 15.3.2016 avente ad oggetto: "Circolare informativa Ministero della Salute per favorire il rapido rintraccio delle persone scomparse malate di Alzheimer";
- Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";



- Circolare dell'Ufficio del Commissario per le persone scomparse n. 0004079 datata 27 luglio 2020 avente ad oggetto: "Pubblicazione sul sito <https://it.globalmissingkids.org> della rete Global Missing Children's network – GMCN di foto e informazioni di minori scomparsi";
- Circolare dell'Ufficio del Commissario per le persone scomparse n. 0006745 datata 29 ottobre 2020 avente ad oggetto: "Linee guida per la redazione dei piani provinciali riguardanti la ricerca delle persone scomparse";
- Circolare dell'Ufficio del Commissario per le persone scomparse n. 0006987 datata 06 novembre 2020 avente ad oggetto: "Integrazione circolare n. 6745 del 29 ottobre 2020 concernente "Linee guida per la redazione dei piani provinciali riguardanti la ricerca delle persone scomparse"";
- Circolare dell'Ufficio del Commissario per le persone scomparse n. 000422 datata 15 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Piani provinciali per la ricerca delle persone scomparse";
- Circolare dell'Ufficio del Commissario per le persone scomparse n. 000918 datata 2 febbraio 2021 avente ad oggetto: "Piani provinciali per la ricerca delle persone scomparse - Coinvolgimento delle Associazioni";
- Circolare dell'Ufficio del Commissario per le persone scomparse n. 0002365 datata 19 marzo 2021 avente ad oggetto: "Protocollo d'intesa relativo ai rapporti di collaborazione con la Guardia di Finanza";
- Circolare dell'Ufficio del Commissario per le persone scomparse n. 0005656 datata 25 giugno 2021 avente ad oggetto: "Pubblicazione dei Piani provinciali per la ricerca delle persone scomparse";
- Circolare dell'Ufficio del Commissario per le persone scomparse n. 0010487 datata 19 ottobre 2021 avente ad oggetto: "Collaborazione con l'European Union Satellite Centre in materia di ricerca di persone scomparse".



6. ENTI COINVOLTI E RUOLO

- **Prefettura**

Coordinamento generale dell'attività di ricerca

- **Commissario Straordinario per le persone scomparse**

Monitoraggio, studio ed analisi del fenomeno

- **Autorità Giudiziaria Competente**

Coordinamento indagini ed investigazioni in caso di reati

- **Questura - Polizia di Stato** (comprese le articolazioni a competenza specifica (Polizia Stradale, Ferroviaria, di Frontiera)

Attività di investigazione, attività di ricerca

- **Arma dei Carabinieri**

Attività di investigazione, attività di ricerca

- **Guardia di Finanza**

Attività di ricerca, supporto logistico (includere le componenti del soccorso alpino e del comparto aeronavale del Corpo)

- **Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco**

Attività di ricerca, soccorso tecnico anche sanitario, supporto tecnico e logistico, anche nel territorio montano, ambiente ipogeo e zone impervie del territorio nazionale.

- **Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico**

Attività di ricerca e soccorso tecnico sanitario nel territorio montano, nell'ambiente ipogeo e nelle zone impervie del territorio nazionale

- **Regione Lombardia - Protezione Civile**

Autorizzazione impiego volontariato di protezione civile - supporto logistico

- **Provincia di Bergamo**

Servizio Protezione Civile: attività di coordinamento Organizzazioni di volontariato di protezione civile;



- **Comuni interessati**
 - Sindaci quali autorità locali di protezione civile, anche per l'impiego e il coordinamento del volontariato locale di protezione civile,
- **Polizia Locale dei comuni interessati**
 - Concorso in ordine pubblico, viabilità nonché supporto logistico e traffico mezzi ricerca e soccorso;
- **ATS**

assicura:

 - il coordinamento e il raccordo con i soggetti erogatori dell'ASST Papa Giovanni XXIII, di Bergamo EST e di Bergamo OVEST e l'integrazione con le prestazioni sociali, di competenza dei Comuni (L.R. n°23/2015);
 - attività di assistenza e supporto psicologico con le modalità indicate nel piano;
- **AREU**

assicura il Servizio di Emergenza Urgenza Sanitaria 118 attraverso l'Articolazione Aziendale Territoriale (AAT) di Bergamo e la Sala Operativa SOREU delle Alpi
- **Croce Rossa Italiana**

Supporto in attività di ricerca anche in ambito lacustre, logistico, sanitario (quando richiesto da eventuali Enti) e psicologico;
- **Organizzazioni di volontariato di protezione civile**

Supporto in attività di ricerca e logistico;
- **Associazioni di volontariato**

Attività di assistenza.

7. SCENARI E DEFINIZIONI

7.1. AMBITO DI APPLICAZIONE DEL PRESENTE PIANO

Il presente piano si applica esclusivamente per le persone per le quali è stata presentata una denuncia di scomparsa ai sensi della Legge 203/2012.



Non si applica alle persone scomparse a causa di disastri di massa, di catastrofi naturali (terremoti, ecc.) e di micro-emergenze (crolli, sprofondamenti, incidenti, allagamenti, ecc.), rientrando tali altre casistiche in specifico ordinamento di carattere nazionale anche di Protezione civile, né alle persone disperse, ovvero le persone per le quali la ricerca è localizzata in un'area determinata a seguito di evento accidentale, idoneo a porre in pericolo la vita umana (solo a titolo esemplificativo: escursionisti, alpinisti, speleologi, cercatori di funghi, boscaioli, pastori, ecc....).

In ogni caso è importante cercare di accertare, **nel più breve tempo possibile**, la motivazione della scomparsa o dell'allontanamento (volontario, disturbi psicologici, allontanamento da comunità o istituto, sottrazione da parte di un coniuge, ipotesi di reato), atteso che tale elemento costituisce il presupposto primario per indirizzare efficacemente, nello spazio e nel tempo, le ricerche.

Per ogni categoria ed in relazione alla motivazione della scomparsa è prevista di seguito una specifica procedura di attivazione delle ricerche.

Nel caso in cui la scomparsa sia connessa alla commissione di reato, ogni iniziativa sarà riservata all'Autorità Giudiziaria. In questo caso, la Forza di Polizia procedente che trasmette la comunicazione di notizia di reato ex art. 347 c.p.p. dovrà darne immediata informazione, anche telefonica, alla Prefettura.

Con particolare riferimento alla scomparsa di un minore, di particolare pregnanza sono i casi concernenti la **sottrazione da parte del coniuge o di altri soggetti**. Il fenomeno, in sensibile crescita, è collegato all'aumento tanto delle separazioni tra coniugi quanto delle unioni miste tra cittadini italiani e stranieri, spesso di culture e religioni diverse. In caso di minori italiani illecitamente condotti all'estero, la segnalazione di scomparsa deve essere fatta anche al **Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia minorile** (in caso di Stati che hanno sottoscritto convenzioni ad hoc) e al **Ministero degli Affari Esteri - Direzione generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie - D.G.I.E.P.M. - Ufficio IV - Piazzale della Farnesina, 1 - Roma**



(pec:dgap.04@cert.esteri.it). Per il rimpatrio è competente anche il Ministero della Giustizia.

7.2. SCENARI DI RIFERIMENTO

In considerazione a quanto sopra gli scenari ipotizzabili, in linea di massima, sono:

- a) Scomparsa in zone urbanizzate;
- b) Scomparsa in località lacustre o fiume;
- c) Scomparsa in montagna, in zone impervie, in ambiente ipogeo e in forre.

Sulla base dei singoli scenari, saranno individuati specifiche procedure operative volte a promuovere un'azione coordinata di apposite unità di ricerca.

7.3. DEFINIZIONI

a) PERSONA SCOMPARSA in generale

Sono definite persone scomparse quelle che volontariamente o involontariamente si sono allontanate o dileguate dai luoghi di residenza o domicilio senza fornire indicazioni, ovvero persone che non forniscono comunque indicazioni utili alla loro localizzazione e/o individuazione.

Gli scomparsi saranno distinti a seconda dell'età (minorenni, maggiorenni, ultra 65enni), del sesso e della nazionalità nonché dalla motivazione (allontanamento volontario, possibile vittima di reato, possibili disturbi psicologici, allontanamento da istituti/comunità, sottrazione da parte del coniuge o altro familiare).

b) PERSONA ALLONTANATASI VOLONTARIAMENTE

Si definisce persona allontanatasi volontariamente: *“persona che per libera scelta, o per cause legate a disturbi psicologici, decide di allontanarsi dal proprio domicilio o dalla sua ultima residenza”.*

Sarà cura dell'autorità di polizia verificare i motivi sottesi alla “scomparsa”.

Nell'ipotesi di allontanamento volontario legato alla commissione di un reato ogni iniziativa sarà riservata all'Autorità Giudiziaria.



c) C.O.R. – Coordinatore delle Operazioni di Ricerca

Per Coordinatore delle Operazioni di Ricerca si intende la Forza di Polizia che ha ricevuto la denuncia di persona scomparsa e che, pertanto, assume le prime informazioni in ordine all'episodio e a cui spetta il coordinamento del P.C.A.

Il **coordinamento tecnico** dei P.C.A. spetta a:

- 1) nello scenario di cui al punto a) dell'art. 7.2 (zona urbanizzata) alla medesima Forza di polizia procedente;
- 2) negli scenari di cui al punto b) (località lacustre o fluviale) e c) (montagna, in grotta, in ambienti ostili e impervi) dell'art. 7.2 e, comunque, in via residuale negli scenari "misti", al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco d'intesa con le componenti specialistiche delle Forze di Polizia deputate ad operare in tali ambiti.

La Prefettura si riserva, nei casi dubbi ovvero nei casi di modifica dello scenario, di assegnare la responsabilità del Coordinamento.

Ferme restando le competenze delle Forze di Polizia e di tutti i soggetti istituzionali attivati nelle operazioni di ricerca, in conformità alle prescrizioni del piano, l'attività di coordinamento operativo in materia di soccorso tecnico urgente, verrà assicurata, presso il P.C.A., dalle articolazioni provinciali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e, per il soccorso sanitario, dal Servizio di Emergenza Urgenza Sanitaria 118 (vedasi nota 7).

Qualora la scomparsa ricada in un ambiente montano, impervio ed ipogeo, o reso ostile per le condizioni meteorologiche (nevicata, piogge o temperature basse), la Prefettura valuterà l'attivazione del concorso del Corpo nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, anche in funzione del possibile rischio evolutivo sanitario della persona scomparsa, come previsto dagli artt. 1 e 2 della Legge 74/2001, così come modificata dalla Legge 126/2020.



Resta fermo che il C.O.R. potrà valutare il coinvolgimento di altre componenti specialistiche come quelle della Guardia di Finanza alla luce del Protocollo d'Intesa richiamato all'art. 5 del piano.

d) P.C.A. - Posto di Comando Avanzato

Per P.C.A. si intende quel punto di ritrovo e raccordo per le squadre di ricerca e i relativi referenti, costituito in prossimità del luogo in cui si presume si sia verificata la scomparsa.

Il P.C.A. è composto:

- dal C.O.R.;
- dagli referenti degli altri Enti secondo lo scenario di riferimento (dai Vigili del Fuoco, dalle Forze dell'Ordine);
- dal/i Sindaco/i, ovvero suo delegato, del Comune/i interessato/i dalle ricerche,
- dal Servizio di Emergenza Urgenza Sanitaria 118⁷.

Tale organismo, su richiesta del C.O.R e su disposizione della Prefettura, può essere integrato con referenti di altri Enti ovvero di altri organismi locali e regionali di Protezione Civile.

8. MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO

Il modello organizzativo previsto nel presente dispositivo è basato sull'azione di coordinamento generale del **Prefetto di Bergamo**, quale Autorità preposta all'attivazione ed alla gestione dei soccorsi, e sul ruolo svolto dai soggetti interessati dal piano (Enti/Istituzioni).

Le operazioni in loco saranno dirette dal **Coordinatore delle Operazioni di Ricerca (C.O.R.)** che, valutato lo scenario e gli elementi a propria disposizione, attiverà le istituzioni/enti/organismi di volontari previsti dalla tab. 10.4.

⁷ La presenza di rappresentanti del Servizio di Emergenza Urgenza Sanitaria 118 sarà limitata ai casi di concreto rischio sanitario in atto, ovvero nel caso di ritrovamento della persona scomparsa ferita o traumatizzata: in tal caso diventa prioritaria l'assistenza sanitaria diretta a salvaguardare la vita e la salute umana



Nei casi di modifica dello scenario, la Forza di Polizia che ha inizialmente assunto le funzioni di C.O.R. dovrà darne immediata comunicazione alla Prefettura, che provvederà a formalizzare l'assegnazione della nuova competenza al soggetto individuato.

Laddove le esigenze di raccordo delle ricerche lo richiedano, a causa anche della complessità della situazione, il Prefetto o un suo delegato potranno convocare con urgenza una "Cabina di Regia" che consiste in una riunione tecnica presso la Sala Gestione Crisi della Prefettura con tutti gli attori deputati alle ricerche.

La Prefettura, nella persona del Prefetto, si riserva, comunque, in ogni stadio e fase delle ricerche, di attivare il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) secondo le modalità previste dal piano provinciale di protezione civile ovvero la Sala Operativa provinciale.

In merito all'attivazione delle risorse appartenenti alla componente del volontariato di Protezione Civile, il C.O.R. avrà facoltà di richiedere alla Provincia, sempre per il tramite della Prefettura⁸, l'invio di squadre specializzate a supporto delle ricerche indicando le necessità in termini di risorse ed un referente operativo per i contatti.

Resta fermo che la Prefettura potrà valutare l'attivazione delle organizzazioni di volontariato anche direttamente nei casi che riterrà opportuni, adottando le procedure di cui al D.Lgs. 1/2018 nei casi in cui ciò sia necessario.

Laddove il C.O.R. lo riterrà opportuno, la Prefettura potrà chiedere al Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse l'attivazione del Centro Satellitare Europeo Sat. Cen. (European Union Satellite Centre) per il supporto tecnologico denominato Copernicus. Il servizio è una piattaforma che, in caso di scomparsa, permette di utilizzare dati informativi estratti dalle immagini

⁸ Si precisa, infatti, che l'attivazione del volontariato, nel caso della presente pianificazione, è sempre di competenza della Prefettura che procede rivolgendosi direttamente al reperibile di turno della Provincia, secondo le richieste formulate dalla Forza di Polizia procedente e coinvolgendo eventualmente anche il volontariato locale. Resta fermo, al contempo, che l'attivazione del volontariato di protezione civile, in questa materia, non è in capo al Sindaco. L'attivazione della CRI è di competenza della Prefettura



satellitari, elaborare rappresentazioni grafico-virtuali della zona geografica in cui la persona scompare nonché individuare elementi utili alla ricostruzione dell'evento.

Il C.O.R. coordinerà operativamente le squadre di volontariato e attuerà i compiti di cui alla direttiva del 9 novembre 2012⁹, tra cui la ricognizione dei volontari presenti¹⁰ al fine di permettere alla Provincia di gestire tutte le procedure amministrative conseguenti e, in particolare, l'erogazione degli eventuali rimborsi previsti. Sarà cura, di norma, della Provincia richiedere l'assenso preventivo della Regione Lombardia affinché sia garantita l'applicazione dei benefici normativi previsti dagli artt. 9 e 10 del d.P.R. n. 194/2001 ovvero, in alternativa, valutare ogni altra procedura da porre in essere.

Ove si configuri una situazione in cui si ha ragionevole motivo di ritenere che la scomparsa della persona possa dipendere dall'azione volontariamente posta in essere da terzi (es. sequestro di persona o sottrazione di minore), indipendentemente dallo scenario, il coordinamento delle attività di indagine compete alle Forze di Polizia direttamente interessate dall'evento o competenti per territorio, e pertanto saranno le stesse a indirizzare le attività di ricerca, comunque informando l'Autorità Giudiziaria che disporrà i provvedimenti di competenza.

In questo caso, l'attività d'indagine si coordinerà con l'attività di ricerca, fermo restando che spetterà sempre al C.O.R. richiedere il supporto delle unità di ricerca, d'intesa con la Prefettura.

9. FASE INFORMATIVA

È la fase che assume particolare importanza ai fini della tempestività degli interventi.

L'avvio delle attività di ricerca dipende essenzialmente dalla tempestività con la quale viene denunciata la scomparsa della persona, al fine di consentire

⁹ Direttiva 9 novembre 2012 del Dipartimento della Protezione civile ad oggetto: "Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile", con particolare riferimento al paragrafo 2.3.2 "La ricerca di persona scomparse"

¹⁰ Anche mediante fogli presenza o registro istituito ad hoc



all'operatore di polizia di acquisire tutte le informazioni necessarie ad individuare esattamente la motivazione della scomparsa.

Per rendere più agevole questa fase di acquisizione informativa e meglio dettagliare le motivazioni della scomparsa, è necessario acquisire dal denunciante quante più notizie possibili sulle circostanze dell'evento ed a tal fine è stata predisposta una scheda, comprensiva di domande da rivolgere all'interlocutore, integrata con le indicazioni fornite dalla circolare del Commissario n. 6745 del 29 ottobre 2020 (vedasi Allegato "A").

Si potranno, in proposito, determinare due situazioni:

- 1) **Notizia qualificata:** località definita, tempo di scomparsa definito;
- 2) **Notizia non qualificata:** località non definita, tempi e modalità della scomparsa di dubbia natura.

10. FASI OPERATIVE E COMPITI

Le operazioni di ricerca, specie in caso di minori o di persone con problemi psicologici, devono avere la caratteristica della rapidità.

Esse possono essere suddivise in "fasi":

- allarme scomparsa e verifica prime informazioni;
- valutazione scenari delle ricerche e, ove necessario, costituzione P.C.A.;
- attivazione delle prime ricerche;
- gestione delle ricerche;
- sospensione o chiusura delle ricerche;
- rapporto finale.

10.1. ALLARME SCOMPARSA E VERIFICA PRIME INFORMAZIONI. ASSUNZIONE COORDINAMENTO

Fermo restando quanto previsto dall'art. 333 del codice di procedura penale, nonché gli obblighi individuati dalla vigente normativa, chiunque viene a conoscenza dell'allontanamento di una persona dalla propria abitazione o dal luogo



di temporanea dimora e, per le circostanze in cui è avvenuto il fatto, ritiene che dalla scomparsa possa derivare un pericolo per la vita o per l'incolumità personale della stessa, può denunciare il fatto alle forze di polizia o alla polizia locale.

Quando la denuncia è raccolta da un Comando di Polizia Locale, questa la trasmette immediatamente al più prossimo tra i presidi territoriali delle Forze di Polizia statali, anche ai fini dell'avvio dell'attività di ricerca, nonché per il contestuale inserimento nel sistema informatico interforze C.E.D – S.D.I. istituito dall'art. 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, e successive modificazioni, ovvero in altri sistemi informativi in uso alle FF.OO e, comunque, alimentando la banca dati R.I.S.C.¹¹.

Qualora la segnalazione dell'allontanamento volontario o della scomparsa pervenga al 112NUE¹², **la Sala Operativa che avrà ricevuto da quest'ultima l'informazione avrà cura di inoltrarla, unitamente alla "Scheda unificata segnalazione persona scomparsa", a tutte le altre Sale Operative compresa quella del 118**¹³, **mantenendo costante il flusso informativo tra tutte le componenti del sistema.** In questo caso l'A.G. verrà contattata direttamente dalla Forza di Polizia che assume le funzioni di C.O.R.

¹¹ Il sistema informativo realizzato dal Dipartimento di Pubblica Sicurezza denominato **Ricerca Scomparsi (RiSc)** mette a disposizione delle forze di polizia una base di dati che riguardano cadaveri non identificati e persone scomparse. Il data base, che nasce dalla collaborazione tra il Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse e il Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, permette di individuare nuovi metodi di approccio a questi due importanti fenomeni.

¹² In Regione Lombardia, transitano al 112NUE le chiamate che arrivano all'Arma dei Carabinieri (112), alla Polizia di Stato (113), ai Vigili del Fuoco (115) e al numero di Emergenza Sanitaria (118). In questo caso, il 112 NUE individuerà il C.O.R. secondo gli scenari stabiliti dal par. 7.3

¹³ Nei casi di segnalazione di scomparsa e comunque in tutti i casi di concreto sospetto di pericolo per la vita o per la salute della persona, la Sala Operativa 118:

- se trattasi di zone urbanizzate (esclusi i casi di soccorso tecnico urgente), il 118 comunica la notizia alle Forze dell'Ordine che procederanno all'acquisizione delle prime informazioni ed attiveranno le altre Sale operative;
- se trattasi di ambiente fluviale o lacustre, come anche impervio montano e ipogeo, attiva i Vigili del Fuoco, quale Coordinatore delle operazioni di ricerca (C.O.R.) nonché informa tempestivamente tutte le altre Sale Operative; il C.O.R. provvederà consequenzialmente ad applicare il presente piano nonché valuterà l'attivazione del CNSAS, quale collaboratore alle operazioni di ricerca, anche in funzione del possibile rischio evolutivo sanitario della persona scomparsa ;

La partenza di mezzi di soccorso sanitario dovrà essere chiesta solo se effettivamente necessaria.

Il 118 non assume mai la funzione di COR e, pertanto, non mantiene contatti diretti né con la Prefettura né con l'A.G.



La Sala Operativa interessata, direttamente o per il tramite del 112NUE, ovvero la Forza di Polizia procedente acquisisce i seguenti dati:

- provenienza della notizia;
- presumibili modalità e momento della scomparsa;
- descrizione fisica della persona, vestiti indossati e fotografia;
- notizie mediche di particolare rilevanza;
- indizi premonitori circa l'eventuale volontarietà dell'allontanamento;
- tipologia del territorio ove si ritiene si sia diretta la persona scomparsa;
- condizioni meteo al momento della scomparsa.

A tal fine è necessario che le Sale Operative utilizzino il foglio di raccolta dati (Allegato A: Scheda unificata segnalazione persona scomparsa) contenente gruppi di domande già esplicitate, così da poter chiaramente avere lo scenario dell'intervento.

Per quanto concerne le **informative alla Prefettura:**

- qualora trattasi di ricerche che l'A.G. abbia avvocato a sé, la Forza di Polizia procedente lo comunicherà alla Prefettura e a tutte le Sale operative allertate fermo restando che la medesima A.G. potrà richiedere un supporto del sistema di protezione civile;
- qualora trattasi di presumibile allontanamento volontario, solo dopo i primi accertamenti e la verifica di una verosimile fondatezza della denuncia, dovrà essere comunicato alla Prefettura e a tutte le Sale operative;
- in ogni altro caso diverso da quelli precedenti, se ne dovrà dare informazione telefonica immediata al funzionario di turno della Prefettura¹⁴ per l'attivazione del presente piano.

¹⁴ Tramite centralino telefonico n. 035276111.



10.2. ATTIVAZIONE DEL PIANO DI RICERCA

L'Ufficio di Polizia che ha ricevuto la denuncia di scomparsa, dopo l'acquisizione di opportuni riscontri, promuove l'immediato avvio delle ricerche e ne dà contestuale comunicazione al Prefetto o suo delegato per le vie brevi.

Contestualmente, o comunque nel più breve tempo possibile, l'Ufficio di Polizia:

- a) **Trasmette alla Prefettura copia della denuncia contenente notizie dettagliate circa la scomparsa¹⁵ unitamente alla "Scheda unificata segnalazione persona scomparsa"**, per l'eventuale tempestivo coinvolgimento del Commissario straordinario per le persone scomparse, fatte salve le osservazioni relative alla scomparsa di persona connessa alla commissione di un delitto (art. 7.1) cui alla lettera di trasmissione del piano;
- b) **Inoltra la scheda informativa di cui all'allegato A al coordinatore delle operazioni di ricerca (C.O.R.),** se diversamente individuato in base allo scenario d'intervento;

Il funzionario della Prefettura, informato dall'Ufficio di Polizia, dovrà tenersi in contatto con il C.O.R., anche al fine di attivare i soggetti previsti nel par. 12 del presente piano per gli eventuali servizi di assistenza socio-sanitaria diversi dal pronto soccorso e, precisamente, per l'assistenza di tipo psico-sanitaria. Nel caso di ricerche territoriali, potrà anche contattare il Sindaco (o suo delegato) del Comune dalle stesse ricerche se non già fatto dal C.O.R.

10.3. RUOLO del COR ed ATTIVAZIONE DEL PIANO DI RICERCA IN LOCO

Il Coordinatore Operazioni di Ricerca (COR) individuato dal piano ovvero, nei casi dubbi, dalla Prefettura¹⁶:

¹⁵ Trasmettendo copia della denuncia non appena possibile.

¹⁶ La Prefettura si riserva di individuare formalmente il coordinatore delle ricerche nei casi previsti dal par. 7.3



- provvederà, assunte eventualmente anche ulteriori informazioni, dandone comunicazione preventiva alla Prefettura, ad allertare/attivare tutti gli altri soccorritori previsti dallo scenario di riferimento; provvederà, altresì, a fissare, sentito il Sindaco ove necessario, il luogo di ritrovo del Posto di Comando Avanzato (PCA)¹⁷ e valuterà le eventuali necessità tecnico-logistiche per la conduzione delle ricerche;
- nel luogo di avvio delle ricerche provvederà alla costituzione delle unità operative di ricerca (UOR), cui impartisce le direttive per la conduzione delle ricerche sul campo, sentito eventualmente il Sindaco del territorio in cui si svolgono le ricerche, ripartendo tra le stesse l'area territoriale da esplorare.

Inoltre, le componenti del volontariato (attivate dalla Prefettura, salvo i casi di estrema urgenza, per il tramite della Provincia) sono gestite dai componenti del P.C.A. sotto la responsabilità del C.O.R.¹⁸.

¹⁷ si richiama il contenuto della nota n. 14

¹⁸ Secondo quanto previsto dal par. 8

10.4. PIANIFICAZIONE DELLE RICERCHE

		ZONA RICERCHE	
Coordinatore delle operazioni di ricerca (C.O.R.) e delle Unità Operative di Ricerca (U.O.R.)	Zona urbanizzata	Zona disabitata non montana, zona lacustre o fluviale o comunque "misti", Territorio montano, ambiente ipogeo e zone impervie	
	Forza di polizia procedente	Vigili del Fuoco	
Di seguito all'attivazione, convergono nel luogo di avvio delle ricerche per la costituzione delle UOR, secondo necessità e su richiesta del coordinatore	<ul style="list-style-type: none"> • Ref. Forza di Polizia procedente - Coordinatore • Comando Polizia Locale competente per territorio • VV.F. - CRI - Volontariato 	<ul style="list-style-type: none"> • Ref. VVF - Coordinatore • Comando Forza di Polizia competente per territorio Territorio (compresi: Nucleo Carabinieri Forestale, Soccorso Alpino e componente aeronavale Guardia Finanza) • Altri VV.F. • Comando Polizia Locale competente per territorio - CRI - CNSAS - Volontariato 	
Costituzione Posto di Comando Avanzato (P.C.A.) in zona di ricerca	Il C.O.R. individua - d'intesa con il Sindaco - la sede o il luogo da utilizzare quale Posto di Comando Avanzato (P.C.A.) per le attività di ricerca. Provvede a far affluire le UOR		
Eventuale integrazione delle unità di ricerca	Il C.O.R, valutati gli scenari potrà richiedere l'integrazione delle unità di ricerca avvalendosi di:	Nuclei Cinofili appartenenti a:	<ul style="list-style-type: none"> -VVF - FF.OO. (PS, GdF¹⁹) - C.N.S.A.S., anche con le unità UCRM molecolari - C.R.I. - POLIZIA DI STATO - scalo aereo Malpensa (ricerca resti umani e tracce ematiche) - CC - Centro Cinofili Firenze + una unità ricerca resti umani e tracce ematiche a Bologna - Volontariato
Nuclei specializzati Unità di Sommozzatori		<ul style="list-style-type: none"> -VVF - Nucleo Regionale ed eventuali gruppi di volontariato secondo convenzione con il CNVVF - FF.OO. (PS, CC) - C.R.I. - C.N.S.A.S. specialità speleosub - Volontariato Per eventuale supporto alle ricerche <u>con i natanti</u> in dotazione ed in relazione ai tempi di attivazione degli stessi, in particolare in ambito lacustre: <ul style="list-style-type: none"> - Provincia di Bergamo - Polizia provinciale 	
Radiocomunicazioni		Per sopperire ai problemi di comunicazione tra le diverse unità di ricerca possono essere costituite squadre miste nelle quali sia assicurata la presenza di un appartenente ai VVF o ai CC o ai volontari di Associazioni specializzate nel settore delle radiocomunicazioni.	
Impiego di aeromobili o natanti		Ove ritenuto necessario, e valutati i luoghi in cui effettuare le ricerche, potrà essere richiesto il supporto di mezzi aeronavali resi disponibili ²⁰	
Supporto vigilanza/controllo area ricerche		Ove ritenuto necessario potrà essere richiesto alle FF.OO. e P.L. la predisposizione di adeguate misure di vigilanza/controllo della circolazione stradale per agevolare l'afflusso del personale e mezzi di soccorso oltre che per favorire la mobilità delle squadre di soccorso sulle vie di comunicazione interessate. Potrà, inoltre, essere richiesto il presidio/controllo della sede scelta quale Posto di Comando Avanzato.	
Report informativo	Il C.O.R, al termine della giornata di ricerche , dovrà redigere un apposito report (Allegato C) in cui dovranno essere illustrate le risorse impiegate, le zone di ricerca e ogni altra notizia ritenuta di interesse. Il documento dovrà essere trasmesso anche alla Prefettura		

¹⁹ Le unità cinofile della Guardia di Finanza potranno essere impiegate su richiesta del Prefetto per le attività di ricerca in zone montuose, non antropizzate o impervie

²⁰ I velivoli della Guardia di Finanza potranno essere impiegati su richiesta del Prefetto per le attività di ricerca in zone montuose, non antropizzate o impervie. Potrà essere richiesto, altresì, il supporto del Comando Carabinieri NEC (II Nucleo Elicotteri) di Orio al Serio, per sorvoli con mezzi muniti di termocamera.



10.5. *SOSPENSIONE O INTERRUZIONE DELLE RICERCHE*

La **sospensione** è decisa dal C.O.R., sentita la Prefettura nonché i referenti delle Unità Operative Ricerche (U.O.R.) per i seguenti motivi:

- avverse condizioni meteorologiche che possano mettere a rischio l'incolumità dei soccorritori;
- scarsa visibilità soprattutto se l'ambiente è impervio;
- scenario a rischio evolutivo (frane, valanghe, crolli, ecc.);
- ogni altra situazione imprevista.

La **sospensione** della ricerca non esclude la permanenza di U.O.R. sul posto anche in ore notturne, al fine di essere un punto di riferimento per la persona scomparsa e punto di coordinamento per la continuità della ricerca.

Alla fine di ogni giornata di ricerca il C.O.R. avrà cura di aggiornare per iscritto prontamente la Prefettura.

Fatte salve le prerogative dell'A.G. in ordine alle ricerche in caso di scomparsa collegata ad una ipotesi di reato, l'**interruzione** delle ricerche avverrà qualora non sussista una ragionevole possibilità di ritrovamento della persona scomparsa. Tale decisione è assunta dalla Prefettura, sentito il COR ed, eventualmente, gli Enti coinvolti nelle ricerche.

La sospensione o chiusura delle ricerche è, altresì, disposta, nei casi in cui l'Autorità Giudiziaria competente a procedere lo richiederà per esigenze investigative o di tutela del segreto ai sensi dell'art. 329 c.p.p., salva la possibilità di ripresa delle ricerche stesse, in virtù di successivi accordi e disposizioni.

10.6. *RITROVAMENTO DELLA PERSONA SCOMPARSA*

Nell'ipotesi di ritrovamento della persona scomparsa e/o volontariamente allontanatasi sarà cura del C.O.R. comunicare a tutte le strutture l'avvenuto **ritrovamento** dandone immediata notizia alla Prefettura, alle Forze di Polizia, alle Sale operative precedentemente allertate nonché eventualmente all'A.G..



Sarà, altresì, cura dell'autorità di Polizia competente provvedere alla formalizzazione dell'avvenuto ritrovamento, mediante invio alla Prefettura della scheda "rintraccio", e alla comunicazione dell'avvenuto aggiornamento del sistema Ricerca Scomparsi "RI.SC" e dello SDI .

In caso di ritrovamento del **cadavere** dovrà essere garantita, anche da parte del personale non appartenente alle Forze di Polizia, la scrupolosa riduzione e/o eliminazione della possibilità di "inquinamento" della scena del ritrovamento, dandone immediata comunicazione al C.O.R. che informerà, immediatamente, le Forze dell'Ordine, l'Autorità Giudiziaria e la Prefettura.

11. GESTIONE RAPPORTI CON AUTORITA' GIUDIZIARIA

Nell'ipotesi che la scomparsa e/o l'allontanamento volontario rientri nella "sfera" di competenza dell'Autorità giudiziaria, ogni iniziativa legata alla ricerca sarà riservata alla stessa, ivi compresa la valutazione, sentita la Prefettura, di impiegare le modalità di ricerca previste dal presente piano adattandole, eventualmente, alla specificità del singolo caso.

Sarà cura dell'autorità di Polizia competente provvedere alla formale tempestiva segnalazione alla Prefettura dell'avvenuta presa in carico del singolo caso di scomparsa da parte dell'Autorità Giudiziaria.

12. GESTIONE RAPPORTI CON I FAMILIARI DEGLI SCOMPARI

Fermo restando, il dovere di riserbo investigativo e di obbligo del segreto, ai sensi dell'art. 329 c.p.p., nel caso di scomparsa collegata a reato, a partire dalla prima fase informativa è essenziale che gli operatori provvedano a supportare i familiari degli scomparsi, sia per fornire chiarimenti sugli sviluppi delle battute di ricerca che per assumere ulteriori e più approfondite informazioni sulla persona e sulle circostanze dell'evento.

A tal fine il Prefetto, o suo delegato, ovvero il COR, sentita la Prefettura, può coinvolgere i seguenti soggetti:



1. la C.R.I. per l'attivazione del supporto psicologico h24 nell'immediato della scomparsa;
2. il Comune che, nella persona del Sindaco, può individuare/attivare le risorse/servizi necessari per il perseguimento degli obiettivi psico-socio-sanitari di cui sopra;
3. l'ATS, che assicura il coordinamento e il raccordo con i soggetti erogatori del supporto psicologico dell'ASST Papa Giovanni XXIII, ASST Bergamo EST e ASST Bergamo OVEST e l'integrazione con le prestazioni sociali, di competenza dei Comuni.
4. gli assistenti sociali della Prefettura.

Inoltre potrà essere coinvolta in questa fase anche l'Associazione **"PENELOPE LOMBARDIA"** o altre associazioni accreditate presso il Commissario Straordinario per le Persone Scomparse per il sostegno legale e psicologico ai familiari degli scomparsi.

A tale Associazione, si aggiungono quelle operanti a livello locale e quelle specializzate in taluni settori come, ad esempio, "Telefono Azzurro" per i minori e l'Associazione "Alzheimer Uniti" per i malati di Alzheimer.

Il supporto psicologico da parte di professionisti del settore può intervenire su un duplice versante: quello dell'aiuto alle persone più vicine alla persona scomparsa (familiari, partner, amici) che versano in situazioni di sconforto e sofferenza e quello della collaborazione con le forze messe in campo per la ricerca. Inoltre, soprattutto in caso di allontanamento volontario, la figura dello psicologo può rivelarsi utile al fine di avviare uno spazio di riflessione e riconsiderazione su quanto avvenuto, soprattutto per evitare il ripetersi dell'evento critico.

L'apporto dello psicologo, qualora volontariamente accettato, può essere utile anche come figura di sostegno in caso di assenza prolungata dello scomparso e nel caso limite di accertamento della morte. La collaborazione di psicologi professionisti, inoltre, può rivelarsi proficua anche per mettere in atto strategie di prevenzione del fenomeno.



13. PUBBLICAZIONE DELLE INFORMAZIONI DEI MINORI

SCOMPARI SUL SITO “Global Missing Children’s Network”

In considerazione della particolare vulnerabilità dei minori e al fine di assicurare una loro maggiore tutela, favorendo le migliori condizioni per le attività di ritrovamento, il Prefetto, ottenuto il consenso degli esercenti la responsabilità genitoriale, valuta l’opportunità di avvalersi dello strumento di diffusione della scomparsa/allontanamento tramite il sito “Global Missing Children’s Network”, gestito dalla Direzione Centrale Anticrimine del Dipartimento di P.S.

14. RAPPORTI CON GLI ORGANI DI INFORMAZIONE

Fermo restando, ovviamente, il dovere di riserbo investigativo e di obbligo del segreto, ai sensi dell’art. 329 c.p.p. nel caso di scomparsa connessa a reato, nelle altre ipotesi, le relazioni con i *mass media* dovranno essere basate su una strategia specifica.

In caso di episodi di scomparsa caratterizzati da ricerche di particolare complessità, come previsto dall’art. 1, comma 4, della legge 203/2012, Il Prefetto (o suo rappresentante all’uopo individuato), nell’ambito delle iniziative di propria competenza, “valuta, altresì, sentiti l’Autorità Giudiziaria e i famigliari della persona scomparsa, l’eventuale coinvolgimento degli organi di informazione, comprese le strutture specializzate, televisive e radiofoniche, che hanno una consolidata esperienza nella ricerca di informazioni sulle persone scomparse”.

Il Prefetto avrà cura di garantire adeguato coordinamento con i referenti delle Forze di Polizia, o comunque degli altri Enti, al fine di diffondere univoche e corrette notizie.

In dettaglio, in via esemplificativa, la Prefettura, ove ritenuto necessario e su esplicita e formale richiesta della famiglia:

- valuterà e disporrà il ricorso all’uso di locandine o di appelli su siti internet;



- curerà i rapporti con i mass media specializzati (es. trasmissione “ Chi l’ha visto”) anche al fine di mantenere alta l’attenzione e acquisire tramite tali mezzi maggiori informazioni;
- fornirà alle reti televisive e alla stampa la riproduzione fotografica recente della persona scomparsa e le altre sommarie informazioni utili alle ricerche.

15. RAPPORTO FINALE

Alla chiusura delle operazioni di ricerca, qualunque ne sia stato l’esito, si dovrà procedere ad una valutazione finale da svolgersi all’interno del P.C.A. o del C.C.S., se attivato, con la partecipazione di tutti i responsabili delle strutture che ne hanno fatto parte.

Delle valutazioni svolte, il C.O.R. avrà cura di predisporre una sintetica relazione finale contenente in particolare eventuali suggerimenti per migliorare le procedure di ricerca.

Copia della relazione sarà inviata alla Prefettura, che valuterà l’opportunità di trammetterla al Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse.

Sarà, inoltre, convocata, ove necessario, una conferenza stampa per informare i mass media sulle risultanze delle operazioni di ricerca e la chiusura delle stesse.

ALLEGATI

- A) Scheda unificata segnalazione persona scomparsa
- B) Scheda formalizzazione segnalazione rintraccio/ritrovamento persona scomparsa
- C) Modulo rilevazione impiego risorse nelle ricerche (DEBRIEFING GIORNALIERO)
- D) Scheda rilevazione per European Union Satellite Centre

SCHEDA UNIFICATA DI SEGNALAZIONE PERSONA SCOMPARSA

Segnalazione del alle ore

Ricevente chiamata

VVF
 118
 CFS
 PS
 CC
 GdF
 CNSAS

ALTRO _____

Comando che acquisisce la segnalazione

Generalità operatore (nome e cognome)

MOTIVAZIONE DELLA SCOMPARSA (anche scelta plurima)

ALLONTANAMENTO VOLONTARIO	ALLONTANAMENTO DA ISTITUTO/COMUNITA'	DISTURBI PSICOLOGICI/PATOLOGIE NEUROLOGICHE	SOTTRAZIONE DI MINORE DA PARTE DI CONIUGE/ALTRO	VITTIMA DI REATO (procede AG)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A) Generalità del Chiamante (soggetto che presenta denuncia)

Cognome e nome

Nato a il residenza

Telefono

B) Rapporti del Chiamante con la persona scomparsa

Congiunto (specificare).....

Conoscente

Amico

Altro.....

Altre persone che possono fornire notizie utili

.....

.....

DA INVIARE IMMEDIATAMENTE A: E-Mail **Pec: protocollo.prefbg@pec.interno.it**

E-mail Ufficio: **protcivile.pref_bergamo@interno.it**

L'informazione dovrà essere anticipata via telefono (in orario di Ufficio dal lunedì al Venerdì 08:00-15:00 allo 035/276472/4) mentre in altri orari e giornate la comunicazione dovrà essere fornita al funzionario di turno rintracciabile attraverso il centralino della Prefettura/Questura al n.

035/276111



FOTO RECENTE DELLO SCOMPARSO (anche da documento di identità)

C) Generalità e condizioni dello scomparso

Cognome e nome.....

Sesso M F cittadinanza

Età nato a..... il

Stato civile Lingua parlata

Residenza

Cellulari (operatore, marca e tipo).....

Titolo di studio

Professione

Abbigliamento indossato

Effetti personali

Condizioni di salute e malattie note

.....

Condizioni psichiche e/o problemi psichiatrici

DA INVIARE IMMEDIATAMENTE A: E-Mail **Pec:** protocollo.prefbg@pec.interno.it

E-mail Ufficio: protcivile.pref_bergamo@interno.it

L'informazione dovrà essere anticipata via telefono (in orario di Ufficio dal lunedì al Venerdì 08:00-15:00 allo 035/276472/4) mentre in altri orari e giornate la comunicazione dovrà essere fornita al funzionario di turno rintracciabile attraverso il centralino della Prefettura/Questura al n.



.....
Terapie particolari

Può essere pericoloso? SI NO

Condizioni recenti dell'umore.....
.....

Problematiche familiari

Situazione economica

Eventuali problemi giudiziari

Uso internet/social network

Conto corrente bancario

Carte di credito

Amicizie e/o frequentazione associazioni o altro

Persone conosciute recentemente

DA INVIARE IMMEDIATAMENTE A: E-Mail **Pec:** protocollo.prefbg@pec.interno.it

E-mail Ufficio: protcivile.pref_bergamo@interno.it

L'informazione dovrà essere anticipata via telefono (in orario di Ufficio dal lunedì al Venerdì 08:00-15:00 allo 035/276472/4) mentre in altri orari e giornate la comunicazione dovrà essere fornita al funzionario di turno rintracciabile attraverso il centralino della Prefettura/Questura al n.

035/276111



D) Informazioni sulle circostanze della scomparsa

Ultimo contatto con il segnalante

giornoora

Zona presunta scomparsa – punto di partenza – itinerario – destinazione prevista

.....
.....

Autovettura (tipo – colore – targa – ultima posizione auto)

.....
.....

Altre persone che possono fornire notizie utili

.....
.....

Effettuata chiamata di controllo alle ore

Esito

- Positivo
- Negativo

Istruzioni da impartire al chiamante

- **Tenere i successivi contatti direttamente con la Centrale Operativa**
- **Inserimenti in banca dati (DA INSERIRE OBBLIGATORIAMENTE)**

<u>INSERIMENTO SDI</u>	<u>INSERIMENTO SCHENGEN</u>	<u>SEGNALAZIONE SERVIZIO COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI POLIZIA</u>	<u>COMUNICAZIONE ALLA PREFETTURA</u>	<u>INVIO SCHEDA PERSONA SCOMPARSA PER INSERIMENTO RISC</u>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <u>CONTATTATO FUNZIONARIO</u>	<input type="checkbox"/>
			Nominativo	
			Alle ore	

DA INVIARE IMMEDIATAMENTE A: E-Mail **Pec: protocollo.prefbg@pec.interno.it**

E-mail Ufficio: **protcivile.pref_bergamo@interno.it**

L'informazione dovrà essere anticipata via telefono (in orario di Ufficio dal lunedì al Venerdì 08:00-15:00 allo 035/276472/4) mentre in altri orari e giornate la comunicazione dovrà essere fornita al funzionario di turno rintracciabile attraverso il centralino della Prefettura/Questura al n. 035/276111



DOMANDE DI APPROFONDIMENTO PER INDIVIDUARE LE MOTIVAZIONI DELLA SCOMPARSA

data compilazione.....

Scomparso (generalità)

data scomparsa

Comando precedente

Operatore.....

N.	DOMANDA	SI	NO
1	La persona è vulnerabile a causa di età/infermità o di qualsiasi altro fattore simile		
2	La persona ha problemi di salute o mentali ? (se risposto positivamente prosegue con 2a)		
2a	Nel passato, si si era verificato qualche evento che il malato abbia vissuto come stressante ?		
	Erano presenti in casa persone a lui non gradite?		
2b	Esistevano nell’ambiente stimoli eccessivi, rumori disturbanti, scene televisive troppo veloci o terrificanti		
2c	Quali sono le ultime parole dette dal malato?.....		
2d	Aveva mangiato e bevuto da poco?		
2e	Vi sono nei dintorni luoghi a lui conosciuti nei quali cercarlo ?		
	Dov’è la casa della sua infanzia o giovinezza ?.....		
2f	Se si era perso precedentemente , dove era stato ritrovato		
2g	Le condizioni psicofisiche del malato gli consentono di camminare a lungo ?		
2h	Il malato presenta difficoltà di vista e di udito ?		

DA INVIARE IMMEDIATAMENTE A: E-Mail **Pec: protocollo.prefbg@pec.interno.it**

E-mail Ufficio: **protcivile.pref_bergamo@interno.it**

L’informazione dovrà essere anticipata via telefono (in orario di Ufficio dal lunedì al Venerdì 08:00-15:00 allo 035/276472/4) mentre in altri orari e giornate la comunicazione dovrà essere fornita al funzionario di turno rintracciabile attraverso il centralino della Prefettura/Questura al n. 035/276111



2i	È in grado di usare mezzi di trasporto ?		
2l	È in grado di guidare la macchina?		
3	Le circostanze della scomparsa denotano un comportamento inusuale?		
4	La persona scomparsa potrebbe essere vittima di un crimine o un sequestro ?		
5	Ci sono segnali che la persona si potrebbe essere allontanata volontariamente ?		
6	Sono stati colti segnali che lasciassero presagire un imminente allontanamento?		
7	C'è una persona o un luogo dove potrebbe andare?		
7a	Luoghi frequentati o di avvistamento		
7b	Fermate di Autobus/Metro/Treno		
7c	Ritrovamenti di mezzi di trasporto e/o oggetti personali dello scomparso		
8	Recentemente ha avuto contrasti o diverbi con familiari/conviventi/sconosciuti?		
9	Ci sono conflitti familiari o storie di abusi ?		
10	È vittima o colpevole di abusi familiari?		
11	In caso di minore, trattasi di soggetto a rischio per situazione ambientale/familiare?		
12	In precedenza è già scomparso o è stato esposto a violenze?		
13	Può la persona non avere la capacità di interagire con gli altri in sicurezza o di un ambiente sconosciuto?		
14	Ha necessità di medicine che al momento non ha a disposizione?		

DA INVIARE IMMEDIATAMENTE A: E-Mail **Pec: protocollo.prefbg@pec.interno.it**

E-mail Ufficio: **protcivile.pref_bergamo@interno.it**

L'informazione dovrà essere anticipata via telefono (in orario di Ufficio dal lunedì al Venerdì 08:00-15:00 allo 035/276472/4) mentre in altri orari e giornate la comunicazione dovrà essere fornita al funzionario di turno rintracciabile attraverso il centralino della Prefettura/Questura al n. 035/276111



15	È oggetto di mobbing o molestie, ad esempio, razziali, sessuali, omofoniche o ha problemi di integrazione nella comunità locale o problemi di natura culturale?		
16	È stato coinvolto, prima della scomparsa, in violenze, o incidenti di tipo razzista?		
17	Esistono elementi da far ritenere che abbia aderito a sette pseudo religiose, sciamaniche, o altre analoghe o che comunque ne sia in contatto?		
18	Ha problemi a scuola, o finanziari, o di lavoro?		
19	È alcolista o tossicodipendente?		
20	Chi è il medico di famiglia?		

DA INVIARE IMMEDIATAMENTE A: E-Mail **Pec:** protocollo.prefbg@pec.interno.it

E-mail Ufficio: protcivile.pref_bergamo@interno.it

L'informazione dovrà essere anticipata via telefono (in orario di Ufficio dal lunedì al Venerdì 08:00-15:00 allo 035/276472/4) mentre in altri orari e giornate la comunicazione dovrà essere fornita al funzionario di turno rintracciabile attraverso il centralino della Prefettura/Questura al n. 035/276111



**SCHEDA RIASSUNTIVA INFORMAZIONI PERSONALI SU PERSONA SCOMPARSA
(DA DISTRIBUIRE EVENTUALMENTE PER LE RICERCHE)**

data compilazione.....

Comando procedente.....

Operatore.....

DATI PERSONA SCOMPARSA

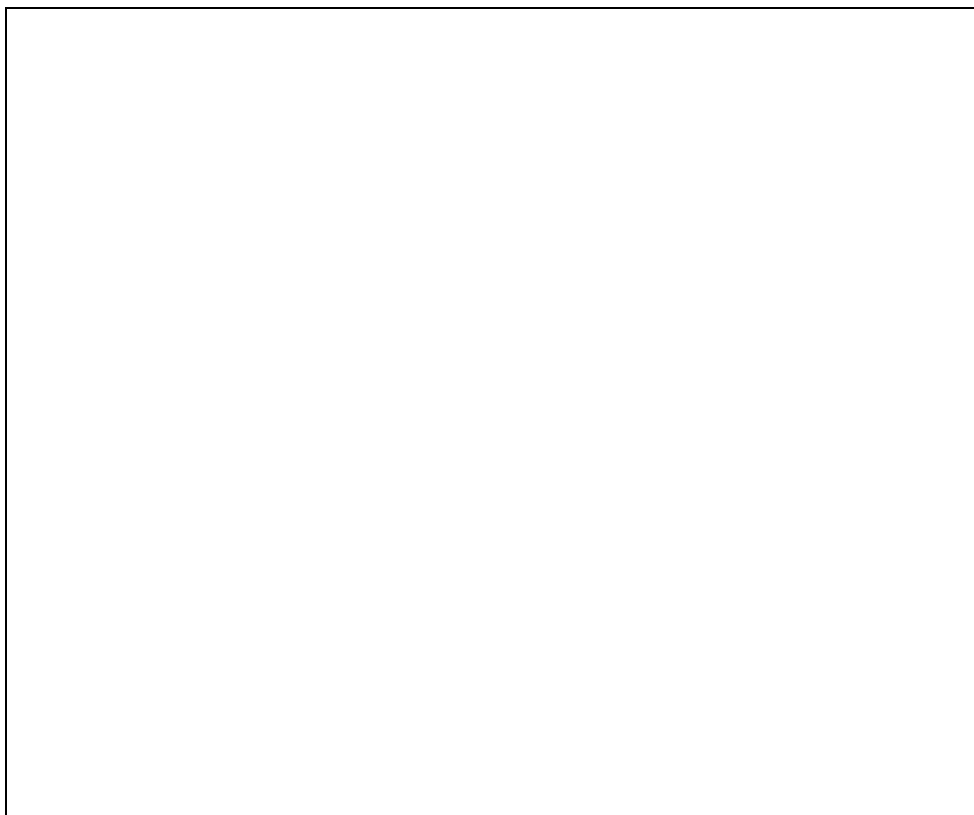
Cognome Nome Età

Professione..... Stato Civile

Abbigliamento indossato o eventuale equipaggiamento, effetti personali abituali

.....
.....
.....

FOTO RECENTE DELLO SCOMPARSO (anche da documento di identità)



DA INVIARE IMMEDIATAMENTE A: E-Mail **Pec:** protocollo.prefbg@pec.interno.it

E-mail Ufficio: protcivile.pref_bergamo@interno.it

L'informazione dovrà essere anticipata via telefono (in orario di Ufficio dal lunedì al Venerdì 08:00-15:00 allo 035/276472/4) mentre in altri orari e giornate la comunicazione dovrà essere fornita al funzionario di turno rintracciabile attraverso il centralino della Prefettura/Questura al n.

035/276111

**NOTE CARATTERISTICHE**

Carattere	coraggioso	<input type="checkbox"/>	pauroso	<input type="checkbox"/>	tranquillo	<input type="checkbox"/>
	socievole	<input type="checkbox"/>	solitario	<input type="checkbox"/>	abulico	<input type="checkbox"/>
	ottimista	<input type="checkbox"/>	pessimista	<input type="checkbox"/>	equilibrato	<input type="checkbox"/>
Camminatore	buono	<input type="checkbox"/>	normale	<input type="checkbox"/>	scarso	<input type="checkbox"/>
Problemi	familiari	<input type="checkbox"/>	economici	<input type="checkbox"/>	altri	<input type="checkbox"/>
	altri quali?					
Segni particolari (tatuaggi cicatrici)						
Capelli	Chiari	<input type="checkbox"/>	Scuri	<input type="checkbox"/>	bianchi	<input type="checkbox"/>
Colore occhi	Chiari	<input type="checkbox"/>	Scuri	<input type="checkbox"/>		
Altezza (approssimativa)	Circa cm.					
Corporatura	Esile	<input type="checkbox"/>	Normale	<input type="checkbox"/>	Robusta	<input type="checkbox"/>
Condizione di salute	Buone		SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Condizione psicologiche	Buone		SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Altri eventuali scomparse precedenti (quanti e dove)						
Ha proprietà nella zona o affetti (ricordi d'infanzia) se si dove						
Gite o luoghi abituali (cimiteri - vette - ecc.)						
Marca, operatore telefonico e modello telefono cellulare						

NoteDA INVIARE IMMEDIATAMENTE A: E-Mail **Pec:** protocollo.prefbg@pec.interno.itE-mail Ufficio: protcivile.pref_bergamo@interno.it

L'informazione dovrà essere anticipata via telefono (in orario di Ufficio dal lunedì al Venerdì 08:00-15:00 allo 035/276472/4) mentre in altri orari e giornate la comunicazione dovrà essere fornita al funzionario di turno rintracciabile attraverso il centralino della Prefettura/Questura al n. 035/276111



SCHEDA DI SEGNALAZIONE RINTRACCIO/RITROVAMENTO PERSONA SCOMPARSA

Segnalazione rintraccio del alle ore

Comando

Operatore

• **SCOMPARSITA - MOTIVAZIONI:**

ALLONTANAMENTO VOLONTARIO	ALLONTANAMENTO DA ISTITUTO/COMUNITA'	DISTURBI PSICOLOGICI/PATOLOGIE NEUROLOGICHE	SOTTRAZIONE DI MINORE DA PARTE DI CONIUGE/ALTRO	VITTIMA DI REATO
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Generalità e condizioni dello scomparso

Cognome e nome

Sesso M F cittadinanza

Età nato a il

Residenza

Informazioni sulle circostanze del rintraccio

giorno ora

Luogo rintraccio.....

DECEDUTO SI NO

DA INVIARE IMMEDIATAMENTE A: E-Mail **Pec: protocollo.prefbg@pec.interno.it**

E-mail Ufficio: **protcivile.pref_bergamo@interno.it**

L'informazione dovrà essere anticipata via telefono (in orario di Ufficio dal lunedì al Venerdì 08:00-15:00 allo 035/276472/4) mentre in altri orari e giornate la comunicazione dovrà essere fornita al funzionario di turno rintracciabile attraverso il centralino della Prefettura/Questura al n. 035/276111

**Revoche in banca dati (DA INSERIRE OBBLIGATORIAMENTE)**

<u>REVOCA INSERIMENTO SDI</u> <input type="checkbox"/>	<u>REVOCA INSERIMENTO SCHENGEN</u> <input type="checkbox"/>	<u>COMUNICAZIONE RINTRACCIO ALLA PREFETTURA</u> <input type="checkbox"/> <u>CONTATTATO FUNZIONARIO</u> Nominativo Alle ore	<u>INVIO SCHEDA PERSONA SCOMPARSA PER REVOCA INSERIMENTO RISC</u> <input type="checkbox"/>
--	---	--	--

Note:DA INVIARE IMMEDIATAMENTE A: E-Mail **Pec:** protocollo.prefbg@pec.interno.itE-mail Ufficio: protcivile.pref_bergamo@interno.it

L'informazione dovrà essere anticipata via telefono (in orario di Ufficio dal lunedì al Venerdì 08:00-15:00 allo 035/276472/4) mentre in altri orari e giornate la comunicazione dovrà essere fornita al funzionario di turno rintracciabile attraverso il centralino della Prefettura/Questura al n. 035/276111

SCHEDA NR..... DI DEBRIEFING GIORNALIERO

DATA ___/___/_____

Operazioni di ricerca

Orario inizio: _____ : _____ Orario termine/sospensione: _____ : _____

DATI ANAGRAFICI DELLA PERSONA SCOMPARSA			
Nome			
Cognome			
Età			
Luogo di nascita		Prov.	
Nazionalità			

Responsabile e/o Direttore Tecnico delle operazioni ¹ di ricerca	
Nome	
Cognome	
Qualifica	

DESCRIZIONE AREA GEOGRAFICA D'INTERVENTO			
Località/Area perlustrata			
Coordinate GPS (campo base operativo ²)		Lat:	Long:
Superficie coperta dalle ricerche (nella giornata)		Km ²	
Mappa geo-referenziata (da allegare come parte integrante della scheda)³			
<u>Antropizzata</u>			
Insediamento Abitativo		Insediamento Produttivo	
<u>Non Antropizzata</u>			
Area Montana		Area Collinare	
Area Boschiva		Area Lacustre	

¹ Dati e qualifica del responsabile delle operazioni di ricerca

² ... o posto di comando avanzato.

³ Al termine o sospensione temporanea delle operazioni di ricerca, nella compilazione della scheda di *debriefing giornaliero* è necessario inserire, come parte integrante, una mappa georeferenziata riportante tutti i luoghi perlustrati e/o ispezionati.

UNITA' DI RICERCA ⁴	
Polizia di Stato	nr. __
Polizia di Stato - Unità Speciali	(... indicare la specialità...) ⁵ nr. __
Arma dei Carabinieri	nr. __
Arma dei Carabinieri - Unità Speciali	(... indicare la specialità...) nr. __
Guardia di Finanza	nr. __
Guardia di Finanza - Unità Speciali	(... indicare la specialità...) nr. __
Vigili del Fuoco	nr. __
Vigili del Fuoco - Unità Speciali	(... indicare la specialità...) nr. __
CdP - Guardia Costiera	nr. __
CdP - Guardia Costiera - Unità Speciali	(... indicare la specialità...) nr. __
Reparto di Forza Armata ⁶	nr. __
Reparto di Forza Armata - Unità Speciali	(... indicare la specialità...) nr. __
Polizia Locale	nr. __
Polizia Locale (Unità Speciali)	(... indicare la specialità...) nr. __
Polizia Provinciale	nr. __
CNSAS	
Protezione Civile	
Croce Rossa Italiana	
Associazioni di Volontariato/Volontari	
TOTALE	

RISORSE LOGISTICHE E TECNOLOGICHE IMPIEGATE ⁷					
Droni (APR/SAPR)	Nr.: __	Esito positivo		Esito negativo	
di cui Droni (dotati di termocamera)	Nr.: __	Esito positivo		Esito negativo	
di cui Droni (dotati di georadar)	Nr.: __	Esito positivo		Esito negativo	
Georadar di superficie	Nr.: __	Esito positivo		Esito negativo	
Elicotteri	Nr.: __	Esito positivo		Esito negativo	
di cui Elicotteri (dotati di termocamera)	Nr.: __	Esito positivo		Esito negativo	
di cui Elicotteri (dotati di georadar)	Nr.: __	Esito positivo		Esito negativo	
Unità navali/natanti	Nr.: __	Esito positivo		Esito negativo	
Unità terrestri speciali (descrizione): _____	Nr.: __	Esito positivo		Esito negativo	

⁴ Personale impiegato nella località/zona, nella giornata.

⁵ Per quanto riguarda le unità speciali dei vari corpi delle FFPP e FFAA, indicare il tipo di specialità (sommozzatori, elicotteristi, piloti di droni, etc.).

⁶ Al riguardo, in relazione all'attivazione di Reparti dell'Esercito Italiano, si rinvia a quanto disposto dalla Direttiva del Ministero della Difesa nr.3005, in combinato disposto con la L.225/92 così come vigente, il D.Lgs. 2 gennaio 2018 nr.1, e il D.Lgs. del 15 marzo 2010 nr. 66. (Circolare: https://comform.unito.it/elearning/pluginfile.php/15053/course/section/292/2.%20Dir-3005_I%20concorsi%20militari%20in%20tempo%20di%20pace-2019.pdf).

⁷ ... nella località/zona, nella giornata.

NOTE EVENTUALI⁸

(TEXT AREA ... nelle note vanno sinteticamente riportate le risultanze operative delle attività di ricerca nella giornata, segnalando le eventuali criticità riscontrate e, qualora elaborati, gli eventuali suggerimenti per il miglioramento del protocollo operativo).

Firma
(del Responsabile/Direttore Tecnico delle operazioni di ricerca)

VISTO:
il Prefetto/ o un suo delegato

⁸ nelle note vanno sinteticamente riportate le risultanze operative delle attività di ricerca nella giornata, segnalando le eventuali criticità riscontrate e, qualora elaborati, gli eventuali suggerimenti per il miglioramento del protocollo operativo

ATTIVAZIONE SERVIZIO COPERNICUS S.E.A.
SCHEMA DA COMPILARE A CURA DELLA PREFETTURA

DATI ANAGRAFICI DELLA PERSONA SCOMPARSA			
Nome			
Cognome			
Età			
Luogo di nascita		Prov.	
Nazionalità			
DESCRIZIONE AREA GEOGRAFICA SCOMPARSA			
Località/Area perlustrata			
Coordinate GPS (campo base operativo ¹)	Lat:	Long:	
Superficie coperta dalle ricerche (nella giornata)	Km ²		
<u>Antropizzata</u>			
Insedimento Abitativo	<input type="checkbox"/>	Insedimento Produttivo	<input type="checkbox"/>
<u>Non Antropizzata</u>			
Area Montana	<input type="checkbox"/>	Area Collinare	<input type="checkbox"/>
Area Boschiva	<input type="checkbox"/>	Area Lacustre	<input type="checkbox"/>
UNITA' DI RICERCA			
Polizia di Stato			
Carabinieri			
Guardia di Finanza			
Vigili del Fuoco			

¹ ... o posto di comando avanzato.

CdP - Guardia Costiera		
Reparto di Forza Armata		
Polizia Locale		
Polizia Provinciale		
CNSAS		
Protezione Civile		
Croce Rossa Italiana		
Associazioni di Volontariato/Volontari		
Altro		
RISORSE LOGISTICHE E TECNOLOGICHE IMPIEGATE		
Droni (APR/SAPR)		
Droni (dotati di termocamera)		
Droni (dotati di georadar)		
Georadar di superficie		
Elicotteri		
Elicotteri (dotati di termocamera)		
Elicotteri (dotati di georadar)		
Unità navali/natanti		
Unità terrestri speciali		
(descrizione): _____		
ULTIMI LUOGHI FREQUENTATI O DI AVVISTAMENTO		
<i>Tipo luogo</i>	<i>Indirizzo esatto</i>	<i>Coordinate GPS</i>